



# COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

---

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 40 Del 29-04-2022

**Oggetto: Approvazione Piano di Prevenzione della corruzione e per l'integrità e per la trasparenza per il triennio 2022 - 2024**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 12:00, nella SEDE MUNICIPALE, si è riunito l'Organo deliberante la GIUNTA COMUNALE.

Proceduto all'appello nominale risultano:

<b>FRANCHI MICHELE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>ONESI SANDRO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>GABRIELLI LEONARDO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Risultano presenti n. 3 e assenti n. 0

Presiede il SINDACO FRANCHI MICHELE

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Ercoli Pasquale

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA 2022.2024**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli articoli 7 e 48, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, contenente: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

VISTO l'articolo 1, comma 60, della legge n. 190/2012, il quale prevede un complesso di adempimenti per le pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione della corruzione e, nello specifico che:

*«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

*b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

*c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».*

RILEVATO per effetto dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 190/2012, che l'Autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'articolo 41, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, per il quale il P.N.A. costituisce "atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare; sia il PNA sia il PTPC sono rivolti all'apparato burocratico delle pubbliche

amministrazioni; il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC; per gli Enti locali, la norma precisa che **“Il piano è approvato dalla Giunta”** (articolo 41, comma 1, lettera g), del decreto legislativo n. 97/2016); l’ANAC sostiene che è necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 12 luglio 2013 e trasmesso per l’approvazione all’ANAC;

VISTA la delibera n. 72 dell’11 settembre 2013, con cui la Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni pubbliche (ora ANAC), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, emanata per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con cui sono individuati gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l’indicazione dei termini per l’applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. n. 33/2013, d.lgs. n. 39/2013 e D.P.R. n. 62/2013), da cui si evince che in fase di prima applicazione gli Enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità entro il 31 gennaio 2014 e per gli anni successivi entro il 31 gennaio a scorrimento;

CONSIDERATO che lo strumento primario individuato dal legislatore nella legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, è la trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* il quale, all’articolo 11, definisce la trasparenza come *“Accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;

CONSIDERATO che per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dall’articolo 11, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009, occorre che ogni amministrazione adotti il programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente, contenente le iniziative per garantire un adeguato livello di legalità e sviluppo della cultura dell’integrità;

VISTA la determinazione n. 12 in data 28.10.2015, dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto: *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

VISTA la delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, confermando la partecipazione esterna nella redazione del documento locale di contrasto alla corruzione e all’illegalità;

VISTA la delibera con cui ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017), ha approvato le Linee guida di riordino del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale;

VISTA la delibera con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (n. 1310 del 28 dicembre 2016), ha definito le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013, modificato dal d.lgs. n. 97/2016»;

VISTA la deliberazione ANAC n. 1074/2018 del 21 novembre 2018 - Parte IV rubricata: *“Semplificazione per i piccoli comuni”* - Capitolo 4 *“Le nuove proposte di semplificazione”* – Paragrafo: *“Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC”*, che testualmente prevede: *“Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del Tavolo tecnico ha riguardato, specie per i Comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC); sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo piano triennale, valido per il successivo triennio- Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC, qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'articolo 1, co. 8 della legge 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni piano.”;*

VISTA la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con cui ANAC ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, confermando le disposizioni dei precedenti PNL e relativi aggiornamenti, con l'innovazione contenuta nell'Allegato 1, contenente una diversa metodologia per l'identificazione dei rischi e della loro valutazione ai fini di una migliore misurazione ed un efficace monitoraggio; la delibera, alla nota 11 di pagina 20 prevede che: *“Qualora le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023”;*

VISTA la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2019 con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della Sezione per la trasparenza e l'integrità – aggiornamento 2019-2021. Successivamente aggiornato e modificato con appositi e separati atti da ultimo con deliberazione n.26 del 22/03/2021, per gli anni 2021/2023;

VERIFICATO che questo Comune ha popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che nel corso del triennio precedente non si sono avuti fatti corruttivi, né modifiche organizzative rilevanti, né

disfunzioni amministrative;

VISTO l'avviso pubblico Prot. n. 3757 del 22/04/2022 recante *“Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza 2022-2024. Avviso di procedura aperta per la consultazione”*;

CONSIDERATO che nel termine indicato nell'avviso non sono pervenute osservazioni, proposte o suggerimenti;

VISTO, per quanto su esposto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza 2022-2024, predisposto dal Segretario Comunale in modalità semplificata;

RITENUTO il piano suddetto meritevole di approvazione;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico Enti locali”*;

VISTO l'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, contenente *“Principi generali dell'attività amministrativa”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'art. 1, co. 8 secondo cui l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»* e, in particolare, l'art. 2-bis nonché l'art. 1 co. 8 della legge 190/2012 dal cui combinato disposto si individua l'ambito dei soggetti cui spetta l'adozione del PTPCT;

VISTO l'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* il quale ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022 il termine del 31 gennaio fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di cui il piano triennale di prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza ne costituisce allegato;

CONSIDERATO, pertanto, che i termini per la presentazione del Piano Triennale Anticorruzione 2022-2024 sono stati prorogati al 30 aprile 2022, come stabilito dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere, di far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Comunale;

CON voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse alla narrativa che si dichiarano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e quale motivazione dell'atto, ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. DI APPROVARE l'allegato Piano di prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza del triennio 2022.2024.
3. DI DARE ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza è il Segretario Comunale.
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto nel Sito Web dell'Amministrazione Comunale e la trasmissione ai Responsabile dei servizi, per gli adempimenti di competenza.
5. DI ATTESTARE la regolarità e la correttezza amministrativa del provvedimento, ai sensi dell'articolo 147 -bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dando atto che non richiede copertura finanziaria in quanto non ha riflessi sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente.
6. DI DARE COMUNICAZIONE della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 125 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Inoltre,

#### LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la necessità di dare attuazione immediata al presente provvedimento;

CON voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

#### DELIBERA

1. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA 2022.2024**

---

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:**

Arquata del Tronto, 29/04/2022

Parere di regolarità tecnica: favorevole  
Il Segretario Comunale  
Pasquale Ercoli

Arquata del Tronto, 29/04/2022

Visto di conformità dell'azione amministrativa  
Il Segretario Generale  
Pasquale Ercoli



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
FRANCHI MICHELE

II SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Ercoli Pasquale

---

Il sottoscritto, incaricato del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 11-08-2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata comunicata con lettera n. 7884 in data 11-08-2022 ai Signori Capigruppo consiliari:
- E' stata comunicata al Signor Prefetto con lettera n. del                    ai sensi dell'Art.135 c.2, D.Lgs n. 267/2000.
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Arquata del Tronto, li, 11-08-2022

L'INCARICATO DELLA  
PUBBLICAZIONE  
F.to Petrucci Martina

---

Il sottoscritto, incaricato del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' immediatamente esecutiva il giorno
- E' divenuta esecutiva il giorno                    a seguito del decorso di 10 giorni dalla pubblicazione.
- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 11-08-2022 al 26-08-2022

E' copia conforme all'originale.

Arquata del Tronto, li, 11-08-2022

L' INCARICATO DELL'ESECUTIVITA'  
F.to Petrucci Martina

---

**NOTE**